



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

(deliberato dal C.d.D in data 23 ottobre 2013 e modificato dal C.d.D del 22 Luglio 2015)

Art. 1 - Oggetto, finalità e redazione della prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di fronte a una Commissione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.
2. La tesi di laurea magistrale, sotto forma di dissertazione scritta, rappresenta un momento formativo fondamentale nella carriera dello studente, che deve pertanto dimostrare di essere in grado di mettere a profitto le conoscenze e le competenze acquisite nel proprio campo di studi, nonché le capacità critiche e metodologiche sviluppate.
3. Ha per oggetto un lavoro di ricerca, concordato con uno dei docenti del corso di laurea (relatore), nell'ambito di una delle discipline del corso di laurea magistrale, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico del corso di studio, oppure di carattere interdisciplinare.
4. Il relatore attesta a quale delle seguenti tipologie appartiene la prova finale: *a)* lavoro di ricerca; *b)* lavoro di ricerca con mobilità internazionale.
5. In casi particolari, previa autorizzazione del Comitato per la Didattica, può assumere il ruolo di relatore anche un docente afferente ad altro corso di laurea.
6. Oltre al docente relatore, è previsto in sede di prova finale un controrelatore. Il Comitato per la Didattica del corso di laurea magistrale può nominare eventuali docenti correlatori.
7. La tesi di laurea magistrale è redatta di norma in italiano. Il Comitato per la Didattica del corso di laurea magistrale può autorizzare che la prova finale e la relativa discussione siano condotte in una delle altre lingue della Comunità Europea.
8. L'elaborato deve rispondere ai seguenti requisiti: *a)* ogni pagina, stampata fronte/retro, deve contenere almeno 30 righe; *b)* ogni riga deve contenere almeno

sessanta battute; c) l'interlinea non può superare 1,5; d) il frontespizio deve essere firmato dal relatore; e) è obbligatoria la rilegatura a caldo.

Art. 2 - Ammissione alla discussione della prova finale

1. Per essere ammesso alla discussione della prova finale lo studente deve consegnare l'elaborato al relatore, al controrelatore e all'Ufficio Studenti e Didattica del Dipartimento con 15 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio della sessione di laurea.
2. Lo studente è tenuto a inviare un *abstract* della tesi magistrale ai membri della Commissione. Esso sarà redatto secondo i criteri indicati nell'Allegato e inviato ai docenti in formato digitale (PDF), tramite posta elettronica, con almeno 7 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio della sessione di laurea.
3. Alla Biblioteca Umanistica la tesi deve essere consegnata su supporto informatico.

Art. 3 - Commissioni di laurea magistrale

1. Le Commissioni sono composte da cinque membri, designati tra i professori e i ricercatori appartenenti all'ambito disciplinare al quale fa riferimento la tesi magistrale, oppure - nel caso in cui non si abbia un numero sufficiente di docenti in quell'ambito - appartenenti a un ambito disciplinare affine.
2. Possono far parte delle Commissioni professori e ricercatori di ruolo anche di altri Dipartimenti e di altri Atenei, nonché i docenti a contratto.
3. I membri delle Commissioni sono designati dal Direttore del Dipartimento.

Art. 4 - Valutazione della prova finale e voto di laurea

1. Il docente relatore presenta alla Commissione la tesi magistrale del candidato. Successivamente il laureando è invitato a discutere il proprio lavoro con il relatore, il controrelatore ed eventualmente altri membri della Commissione. In seguito alla discussione, la Commissione, a porte chiuse, stabilisce il voto da attribuire.
2. Il voto di laurea è espresso in 110 (centodecimi). È calcolato tenendo conto della media (ponderata rispetto ai crediti) delle votazioni riportate negli esami di profitto. Alla media la Commissione aggiunge il voto attribuito alla prova finale (dissertazione e discussione) secondo il seguente criterio: 0-5 punti per la completezza, la fondatezza scientifica e il contributo disciplinare dell'elaborato e per la maturità della discussione. In casi eccezionali, quando l'originalità dei risultati sia tale da consigliare la pubblicazione di parte o dell'intera tesi

magistrale, la Commissione, con parere motivato a verbale, può attribuire fino a un massimo di 8 punti.

3. L'attribuzione della lode, indipendente dal punteggio di cui sopra, è proposta dal controrelatore e attribuita dalla Commissione all'unanimità.

4. L'esito della prova finale viene immediatamente verbalizzato per l'attribuzione dei crediti e il candidato è dichiarato «dottore magistrale».

Art. 5 - Regole antiplagio

1. La tesi di laurea magistrale deve essere il frutto del lavoro di ricerca e della personale elaborazione critica dello studente, secondo quanto previsto dall'Art. 25 del Codice Etico dell'Università di Siena.

2. Qualora fosse accertato il plagio dopo che la tesi è stata consegnata all'Ufficio Studenti e Didattica e lo studente ammesso alla sessione di laurea magistrale, la dissertazione dovrà essere ritirata e lo studente sospeso dalla discussione.

ALLEGATO

ABSTRACT DELLA TESI DI LAUREA MAGISTRALE

L'*abstract* dovrà contenere le seguenti informazioni:

- nome e cognome del laureando
- titolo della tesi di laurea magistrale
- nome e cognome del docente relatore
- nome e cognome del docente controrelatore

A seguire il testo dell'*abstract* (minimo 2500 battute, massimo 7500 battute)